

PROCEDURA APERTA INFORMATIZZATA PER LA FORNITURA, IL TRASPORTO E LA SISTEMAZIONE IN OPERA DEGLI ARREDI FISSI E MOBILI DA INSTALLARE NEI LOCALI DELLA RESIDENZA UNIVERSITARIA "FONDAZIONE EX BRIGATA SASSARI", DI PROPRIETÀ DELL'ERSU IN APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA E IL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI ARREDI PER INTERNI
(D.M. 22.02.2011 PUBBLICATO NELLA G.U. N.64 DEL 19.03.2011 – SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 74 E SUCCESSIVO D.M. 11.01.2017 PUBBLICATO NELLA G.U. N. 23 DEL 28.01.2017 E SUCCESSIVO D.M. DEL 03.07.2019 PUBBLICATO NELLA G.U. N. 167 DEL 18.07.2019).
CIG: 85797780CA - CUI F80000880908201900003 - CUP: D86B07000150005

Quesito 1

Con la presente richiediamo il computo metrico del progetto, dal quale si evincano le quantità degli arredi, necessarie per la formulazione dell'offerta.

Risposta

Con determinazione del Direttore Generale è stata aggiornata la documentazione di gara con l'inserimento, nella stessa, del computo metrico.

Il documento è disponibile sul sito internet di ERSU – Sede di Sassari all'indirizzo <https://www.ersusassari.it> nella sezione "Albo pretorio/Bandi e gare/Bandi di gara e procedure negoziate" e sul sito www.regione.sardegna.it

Quesito 2

ART. 2 - DESCRIZIONE DEGLI ARREDI DA FORNIRE

Punto 2.2

La certificazione FSC o PEFC può essere prodotta dalla fabbrica- azienda costruttrice, o deve essere obbligatoriamente intestata alla azienda partecipante?

Risposta

Sì, si conferma che la certificazione FSC o PEFC deve essere obbligatoriamente intestata all'azienda partecipante così come disposto dal Capitolato Speciale d'Appalto (Art. 2 – Punto 2.2)

Quesito 3

In riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto, esso cita ai seguenti punti:

ART. 15 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE

Oltre agli oneri indicati nel presente Capitolato Speciale di Appalto, saranno a carico dell'Appaltatore, e si intendono pertanto compresi e compensati nei prezzi unitari delle singole forniture, anche gli oneri e obblighi seguenti:

Resta infine stabilito espressamente che tutti gli obblighi e oneri sopra specificati sono compresi e compensati nei prezzi unitari offerti, e pertanto, per il solo fatto della presentazione dell'offerta, si intendono esplicitamente accettati da parte dell'impresa appaltatrice.

ART. 17 - DIRITTI DI BREVETTI

La ditta aggiudicataria, per il solo fatto di aver presentata la propria offerta, si impegna a tenere sollevato e indenne l'ERSU da tutte le controversie, di qualsiasi natura, che potessero insorgere per la fornitura e impiego di metodi, materiali o dispositivi coperti da brevetto o da diritti di esclusiva. I diritti o le eventuali indennità per l'uso di tali metodi, materiali o dispositivi, si intendono compresi e compensati nei singoli prezzi unitari e risultano pertanto a totale carico della ditta appaltatrice

senza possibilità di rivalsa.

ART. 20 - CONDIZIONI COMUNI A TUTTI I LAVORI E MATERIALI

Si premette che per norma generale e invariabile, resta contrattualmente convenuto che nei prezzi unitari e a corpo si intende compensata ogni spesa principale e accessoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, ogni lavorazione e magistero occorrenti per dare tutti gli arredi completi e funzionanti in opera a perfetta regola d'arte come previsto dagli elaborati di gara, anche quando ciò non sia esplicitamente dichiarato.

ART. 21 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali occorrenti per l'esecuzione della fornitura, qualunque sia la loro provenienza, dovranno essere delle migliori qualità nelle loro rispettive specie e si intenderanno accettati solamente quando saranno riconosciuti, dal Consulente dell'Amministrazione Appaltante, rispondenti ai campioni presentati e a quelli designati per qualità, natura, idoneità, durata e possibilità di applicazione, proposti attraverso materiale illustrativo, disegni, fotografie, ecc., in fase di gara. Tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione di tutti gli elementi di arredo finiti, dovranno provenire da fabbriche, stabilimenti, depositi, ecc., scelti a esclusiva cura della ditta appaltatrice, la quale non potrà quindi sollevare eccezioni o accampare diritti a compensi di qualsiasi genere, qualora, in corso di esercizio di fabbrica, stabilimento, ecc., i materiali non fossero più rispondenti ai requisiti richiesti oppure venissero a mancare e fosse pertanto obbligata a ricorrere ad altre fonti di produzione anche ubicate in località diverse o tali da rendere più onerosa la fornitura. Resta comunque stabilito che, anche in tali casi, resteranno invariati i prezzi unitari offerti, come pure tutte le prescrizioni che si riferiscono alla qualità e dimensione dei singoli materiali, nonché i tempi di consegna.

ART. 24 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE FORNITURE

La contabilizzazione delle forniture sarà effettuata applicando alle singole unità da arredare, residenziali o comuni, i relativi prezzi offerti in sede di gara dalla ditta aggiudicataria. Nei suddetti prezzi unitari, si intendono compresi e compensati anche tutti gli oneri relativi alle assistenze murarie occorrenti per la posa in opera, la formazione e ripresa di tracce nelle murature, l'installazione e rimozione di qualsiasi tipo di ponteggio di servizio o opera provvisoria e quanto altro necessario per dare l'arredo dell'unità completamente ultimata e funzionante a perfetta regola d'arte.

Nella documentazione di gara scaricata dalla piattaforma, non compare nessun documento nel quale indicare i singoli prezzi unitari offerti che concorreranno a definire il valore complessivo dell'offerta economica.

Si richiede pertanto alla Stazione Appaltante di confermare o meno la obbligatorietà di indicare i singoli prezzi unitari, ed in caso affermativo di chiarire su quale modulo questi devono essere caricati in piattaforma.

Risposta

Si richiama quanto disposto dal Disciplinare di gara, al Punto 17 – Contenuto Busta C – Offerta Economica:

Nel sistema telematico di Sardegna Cat, negli appositi campi della offerta economica nella "sezione prezzo", l'operatore concorrente deve indicare:

a) la percentuale di ribasso sull'intero importo a base di gara, al netto di Iva e di altre imposte e contributi di legge, dando atto che gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze sono pari a 0 (zero).

Verranno prese in considerazione fino a tre cifre decimali.

b) la stima dei costi relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10 del Codice. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto.

c) la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice.

Si precisa che nel valore dell'offerta economica deve essere incluso anche il costo della custodia diurna e notturna, con personale provvisto della qualifica di guardia particolare giurata (v. art.15, punto 3 del Disciplinare Speciale d'appalto).

Non sono pertanto richiesti prezzi unitari.

Quesito 4

In riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto, esso cita ai seguenti punti:

2.3 Materiali a base di pannelli di legno

I materiali lignei costituenti gli arredi, fatta eccezione per quelli di schiena e di fondo e per quelli descritti specificamente (hall, guardaroba), dovranno essere realizzati con pannelli di multistrato di betulla di prima scelta e di spessore adeguato i cui valori minimi sono riportati nei paragrafi specifici relativi ai singoli arredi. Questi dovranno essere rivestiti sulle due facce con pannelli di laminato HPL9/10 di colore soggetto all'approvazione della Stazione Appaltante (si richiede un'ampia gamma di colori), finitura opaca, non riflettente, leggermente ruvida, dello spessore non inferiore a 0,9 mm e incollati a caldo sul supporto ligneo. Tutti i bordi, qualora a vista, dovranno avere la loro struttura lignea levigata, stuccata, lucidata e rifinita con verniciatura trasparente ignifuga. Gli elementi di chiusura di schiena, invece, potranno essere composti da pannelli di medium density dello spessore minimo indicato nei disegni, laccati sulla faccia a vista con il colore previsto per le parti di multistrato a vista.

Nelle descrizioni specifiche dei singoli elementi di arredo, dal paragrafo 2.6.1 al 2.7.7, ove richiesta la tipologia costruttiva di cui al punto 2.3, le descrizioni costruttive non risultano omogenee e sempre coerenti con quanto indicato al suddetto punto 2.3.

Si richiede pertanto alla Stazione Appaltante di specificare se tutti gli arredi afferenti alla tipologia costruttiva di cui al punto 2.3, devono essere realizzati con pannelli di legno multistrati di betulla in classe E1 di emissione di formaldeide, rivestiti sulle due facce con laminato plastico HPL da 9/10 di spessore con finitura opaca e antiraffio, ignifugo classe 1 di reazione al fuoco, con bordi a vista lucidati al naturale con vernici trasparenti atossiche e arrotondati nel rispetto della normativa di sicurezza vigente.

Risposta

Come riportato chiaramente nel Capitolato Speciale dall'Art. 2 al punto 2.3, tutti gli arredi devono essere costruiti con multistrato di betulla con caratteristiche prescritte ad eccezione dei fondi e delle schiene del mobilio che possono essere realizzati in pannelli di medium density, laccati dello stesso colore di quello delle ante. Se il Concorrente vuol realizzare anche questi elementi in multistrato può liberamente farlo, ma non comporterà elemento di miglioria nella valutazione. Per quanto riguarda il mobilio dell'Ingresso e Ricevimento e del Guardaroba, come rilevabile dallo stesso articolo in parola, non deve essere necessariamente costruito con multistrato di betulla bilaminato, ma può essere proposto in altra soluzione lignea. Verrà visionato e valutato dalle schede tecniche, dai depliant, dai disegni e dai particolari costruttivi eventualmente allegati alle stesse e altro mezzo utile per valutare le sue caratteristiche estetiche, strutturali e finiture proposte.

Quesito 5

In riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto, esso cita ai seguenti punti:

2.6.11 Cucina alloggi (tav. 06)

I blocchi cucina (lavello destro o lavello sinistro) dovranno essere realizzati secondo le composizioni schematiche indicate nei disegni e realizzati in pannelli di multistrato di betulla laminato da 20 mm in classe E1, idrorepellente e ignifugo (classe 1 di reazione al fuoco). In tutti i casi è onere dell'Appaltatore verificare le misure degli ingombri e le posizioni dei collegamenti alle prese

elettriche.

2.7.1 Arredi cucina (tav. 06)

Il blocco cucina dovrà essere realizzato secondo la composizione schematica indicata nel disegno e costruito (piano escluso) in pannelli di multistrato di betulla laminato da 20 mm in classe E1, idrorepellente e ignifugo (classe 1 di reazione al fuoco). In tutti i casi è onere dell'Appaltatore verificare le misure degli ingombri e le posizioni dei collegamenti alle prese elettriche.

Si richiede alla Stazione Appaltante di specificare se il termine "idrorepellente" sia da intendere riferito al pannello di multistrato e il termine "ignifugo classe 1" sia invece da intendere riferito al laminato che ricopre il pannello. Si segnala che i due termini non coesistono in nessun prodotto ligneo disponibile sul mercato. Nel caso in cui il termine "idrorepellente" sia riferito al pannello di legno multistrato si segnala che trattasi della materia prima denominata "compensato marino", prodotto a base legnosa creato tramite l'incollaggio di "tranciati" (o impiallacci) di legno tenuti assieme da collanti idrorepellenti.

Risposta

Il termine idrorepellente è inteso e riferito al multistrato e non al laminato che per sua natura è già idrorepellente. È corretta la denominazione consueta che tale multistrato venga denominato anche "compensato marino" e adoperato, per la modalità costruttiva, soprattutto per lavori in ambienti marini e per esterni.

Il termine ignifugo viene attribuito a tutto il pannello, sia al multistrato che al laminato, come peraltro è richiesto per tutto il mobilio in fornitura.

Quesito 6

In riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto, esso cita ai seguenti punti:

2.6.11 Cucina alloggi (tav. 06)

2.7.1 Arredi cucina (tav. 06)

e) Tavolo

Il tavolo dovrà avere la struttura portante in materiale metallico. Le gambe dovranno essere ancorate saldamente alla struttura e provviste di piedi di gomma antiscivolo facilmente sostituibili. Il piano del tavolo dovrà essere realizzato in multistrato di betulla di spessore minimo di 37 mm, bilaminato con le medesime caratteristiche dei piani degli scrittoi.

Nella tavola grafica 06 per i tavoli di cui ai punti sopra citati, è disegnata una fascia da mm 50 di altezza e 20 di spessore, posta fra la parte inferiore del piano e le gambe di sostegno. Si richiede alla Stazione Appaltante di specificare se tale fascia sia in effetti da prevedere e nel caso se debba essere realizzata nel materiale costruttivo del piano di lavoro o in quello delle gambe di sostegno.

Risposta

Il Capitolato nei punti richiamati dal Concorrente riporta che il tavolo è composto da una struttura metallica, le gambe e il piano in multistrato di betulla bilaminato. È chiaro anche dai disegni, che il fascione in questione è la proprio la struttura portante alla quale viene ancorato sia il piano che le gambe e quindi deve essere realizzato in materiale metallico.

Quesito 7

In riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto, esso cita ai seguenti punti:

2.7.2 Ingresso e Ricevimento

d) Tavoli bassi

I tavoli bassi, dovranno essere realizzati con struttura di sostegno in tubolare metallico verniciato con polveri epossidiche del colore a scelta dell'Amministrazione appaltante. Il piano superiore, con le medesime caratteristiche dei piani degli scrittoi delle zone residenziali, dovrà avere spessore minimo pari a 37 mm.

Si segnala alla Stazione Appaltante che dal punto di vista estetico i tavolini bassi di attesa realizzati con un piano da mm 37 di spessore, risulterebbero sgraziati viste le dimensioni complessive ridotte. Si richiede alla Stazione Appaltante di confermare lo spessore dei piani indicato nel CSA oppure di specificare se sono accettate proposte alternative sullo spessore stesso che garantiscano comunque la solidità e durabilità del tavolo medesimo.

Risposta

La scelta progettuale é quella dei disegni e della descrizione di Capitolato. Qualora il Concorrente voglia proporre altra alternativa potrà anche farlo, ma per omogeneità nelle offerte, potrà riportarlo a parte.

Quesito 8

Buongiorno, volevo chiedere se, per quanto attiene i requisiti di capacità economica e finanziaria, avendo un fatturato medio annuo di poco inferiore per un solo anno di riferimento (2017) ed un fatturato 4 volte superiore per un altro anno di riferimento (2019), la partecipazione è ammessa lo stesso?

Risposta

Come specificato al paragrafo 7.2 del Disciplinare di Gara, il fatturato globale minimo annuo di €349.714,00 deve essere soddisfatto per ciascuno degli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili (2017 – 2018 – 2019).

Non sono pertanto ammissibili per la partecipazione alla gara fatturati annui inferiori a tale importo.

Quesito 9

Si evidenzia, inoltre, la notevole differenza di importo tra la capacità economica finanziaria e la capacità tecnico professionale (forniture analoghe nel TRIENNIO di riferimento pari ad un minimo di 87.428,50 euro) (fatturato MEDIO ANNUO nel triennio di riferimento pari ad euro 349.714,00). Vorrei capire con quale criterio sono stati scelti gli importi e la loro suddivisione. Anche perchè, di solito, si cerca di dare la massima partecipazione, con requisiti bilanciati e volti a dare certezze alla Stazione Appaltante!

Risposta

La **Capacità Economica Finanziaria** è relativa al fatturato globale minimo annuo riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 esercizi finanziari disponibili (2017 - 2018 - 2019) di € 349.714,00 IVA esclusa (100% del valore dell'appalto) in ossequio a quanto stabilito dall'art. 83, comma 1, lettera b), comma 2, comma 4, lettera a) e comma 5 del Codice dei Contratti ove viene specificato che il fatturato minimo annuo richiesto non può comunque superare il doppio del valore stimato dell'appalto.

Tale requisito è richiesto per garantire che gli operatori economici possiedano le risorse economiche necessarie per garantire l'esecuzione dell'appalto con un adeguato standard di affidabilità e solidità economica.

La **Capacità Tecnica Professionale** è comprovata dall'esecuzione negli ultimi tre anni (2017-2018-2019) di forniture analoghe.

La Stazione appaltante ha osservato il principio di "*favor participationis*" ritenendo idonea un'esperienza analoga e l'importo minimo di € 87.428,50 Iva Esclusa (un quarto dell'importo totale a base di gara). Quanto sopra ai sensi dell'art. 83, comma 1, lettera c), comma 2 e comma 6 del Codice dei Contratti.

Quesito 10

Buongiorno, volevamo sapere se nella reception sono incluse anche le poltrone e le cassettiere. Nella tavola sono rappresentati, ma nel capitolato non vi è nessun riferimento.

Grazie

Risposta

Sono incluse anche le poltrone e le cassettiere, come specificato nella citata tavola.

Quesito 11

Buongiorno, volevamo sapere in merito al requisito di capacità tecnica, se una fornitura di sole sedute è considerata come fornitura di arredi.

Grazie

Risposta

Si richiama quanto indicato nel Disciplinare di gara – punto 7.3, lett.c)

Per “forniture analoghe” si intendono:

- a) quelle forniture prestate nel medesimo settore imprenditoriale, in particolare, quali forniture di arredi;
 - b) delle forniture che siano riferite non solo allo stesso settore imprenditoriale a cui afferisce l'appalto, ma che abbiano avuto la medesima finalità (arredi per strutture residenziali o studentati).
- Si ritiene che le sole forniture di sedute non possono rappresentare la dimostrazione della capacità tecnica per la fornitura degli arredi in appalto.
-

Quesito 12

"In riferimento alla vostra risposta al quesito 5 che testualmente cita nelle ultime due righe: il termine ignifugo viene attribuito a tutto il pannello, sia al multistrato che al laminato, come peraltro è richiesto per tutto il mobilio in fornitura.

Per essere assolutamente certi di aver ben compreso la vostra indicazione, e dopo attenta rilettura del Capitolato Speciale d'Appalto nello specifico dell'art. 2 – Descrizione degli arredi da fornire, vi chiediamo se all'interno del suddetto art.2 si debba tenere conto di quanto prescritto nel punto 2.1 (caratteristiche generali) oppure di quanto prescritto nei punti 2.2 (materiali a base di pannelli conglomerati di legno) e 2.3 (materiali a base di pannelli di legno), visto che quanto indicato al punto 2.1 del CSA e quanto da voi scritto nella risposta al quesito 5 di cui sopra, non coincide con quanto indicato ai punti 2.2 e 2.3 del CSA."

Risposta

Come prescritto nell'ultimo capoverso del punto 2.3 dell'art. 2 , la classe 1 (ignifugo) è riferita al laminato. Per rendere ignifughe anche le facce a vista del pannello in legno in multistrato di betulla, è prescritto che tutti i bordi a vista del pannello in legno, devono essere trattati con opportuna specifica verniciatura trasparente ignifuga, come riportato nell'ultimo periodo del primo capoverso al punto 2.3 nell'art. 2.

Quindi non tutto il pannello in legno deve essere ignifugo, ma solo le facce a vista, opportunamente trattate con specifica vernice trasparente ignifuga.

Analoga prescrizione viene fatta per i piani delle cucine per quanto riguarda il termine "idrorepellente".

Il pannello del piano cucina è costituito sempre da un pannello in multistrato di betulla bilaminato.

Per quanto attiene il laminato è di per sé idrorepellente. Per il pannello in legno, valgono le stesse considerazioni sopra già chiarite.

Non tutto il pannello in legno deve essere idrorepellente, ma con il trattamento ignifugo dei bordi liberi, viene a risolversi anche il requisito di idrorepellenza.

A differenza del mobilio delle residenze, questi pannelli sono bucati per alloggiare sia il lavello che il piano cottura. Anche quei bordi liberi devono essere trattati con la vernice ignifuga che rende le facce a vista del multistrato anche idrorepellenti.

Se il Concorrente ritiene di agevolarsi utilizzando per il multistrato un pannello in legno tutto idrorepellente tipo "compensato marino", può sicuramente farlo, purché tratti comunque i bordi a vista con vernice trasparente ignifuga.

Quesito 13

Buongiorno,

Vi chiediamo perché un'azienda commerciale i cui arredi sono prodotti con materiali a base di legno da azienda certificata FSC, non può partecipare alla gara?

Infatti il requisito della certificazione FSC sarebbe comunque garantito essendo possibile tracciare l'acquisto.

Risposta

v. *Quesito n. 2*

Il Capitolato Speciale D'Appalto, al punto 2.2 "Materiali a base di pannelli conglomerati di legno" riporta:

Tutti i materiali costruiti a base di legno dovranno provenire da foreste che attuano la politica di tutela e controllo in materia ambientale, il requisito che garantisce la stazione appaltante che questo criterio sia rispettato è la certificazione FSC o PEFC intestata alla azienda partecipante; di conseguenza le aziende partecipanti dovranno presentare in copia conforme una delle due suddette certificazioni (FSC o PEFC) al fine di soddisfare quanto previsto dai criteri ambientali minimi.

Si specifica che affinché un prodotto possa essere certificato FSC, esso deve essere fornito direttamente da una organizzazione certificata secondo la Catena di Custodia FSC: l'azienda che dichiara la fornitura di prodotti certificati deve essere essa stessa certificata, anche qualora dimostri che i propri fornitori sono certificati, diversamente la Catena di Custodia risulterebbe interrotta.

Il possesso di una valida certificazione FSC di Catena di Custodia è condizione necessaria per poter vendere un prodotto come certificato.

Quesito 14

Al paragrafo 2.3 del capitolato speciale d'appalto si riporta: "le aziende partecipanti dovranno soddisfare questo requisito presentando copia conforme della relativa certificazione UNI EN 13722:2004 intestata alla medesima azienda partecipante."

Trattandosi di una certificazione di prodotto riferita a parametri tecnici costruttivi, questa certificazione può essere posseduta solo dal produttore.

Questo escluderebbe tutti gli operatori commerciali non produttori.

E' possibile allegare la certificazione del produttore?

Risposta

Si conferma che la certificazione UNI EN 13722:2004 prevista per tutte le parti di arredo costruite con pannelli di legno multistrato di betulla e rivestite in laminato, di cui all'art 2.3. del Capitolato Speciale d'Appalto, deve essere intestata all'azienda partecipante.
